

RINASCITA D' ITALIA

FOGLIO D' INFORMAZIONI PER I PATRIOTI DEL CUNEESE



DIFENDERE LA VERITÀ

Lottiamo per la libertà, lottiamo per la *verità* contro un regime che ci ha tenuti per vent'anni schiavi con la violenza del pari che con la menzogna.

Ormai tutti sappiamo come ci avevano sistemati ingannati, vergognosamente. Nel campo politico, militare, finanziario e sociale il Fascismo era stato quasi tutto montatura, bluff.

E sono i metodi di ieri quelli con cui oggi si fa scrivere sui giornali per sostenere un fronte interno che non esiste nemmeno più e con cui si tenta di coprire una situazione militare insostenibile e disperata.

E il popolo si ribella alla menzogna, come si ribella alla violenza.

Noi neghiamo e rigettiamo il vecchio "vulgus vult decipi", NO! Il popolo non vuole, non deve essere ingannato. Ama la verità, vuole la verità ed è proprio questo il primo bene che esso cerca nella libertà per cui lotta e muore.

Non possiamo dimenticare - ci sia permesso un episodio - l'interesse e la soddisfazione con cui una mattinata del giugno scorso, su di un affollatissimo treno diretto a Torino, passava di mano in mano un articolo di Concetto Pettinato "Se ci sei, batti un colpo", con cui il Governo davvero fantasma, della Repubblica Sociale Italiana veniva accusato di incapacità e invitato a farsi finalmente sentire.

In quei commenti fatti di sorpresa e di compiacenza nel vedere una volta tanto ammessa almeno in parte la realtà della situazione interna, sentimmo l'anelito intimo della folla per la verità.

Non è certo nostro intento analizzare quello scritto che siamo ben lungi da approvare in tutte le sue affermazioni e conclusioni; nemmeno sappiamo noi, profani di certe cose e che viviamo sulle montagne, i retroscena e i doposcena di quell'articolo.

Ma sta il fatto però che Pettinato dopo un lungo periodo di silenzio, ha ripreso sullo stesso quotidiano, con mutato tono, la penna, affermando che siamo finalmente arrivati allo stabilirsi in Italia di un'atmosfera migliore e alle prime concrete realizzazioni del Governo della R. S.

Non vorremmo essere maligni: ma scommetteremmo che in tutto quel periodo di silenzio gli abbiano fatto meditare e soprattutto capire che tante cose non si dicono e tantomeno si scrivono sia pure in regime di Repubblica Sociale.

In questo il Governo c'è e si fa sentire.

E chissà' perchè ci torna anche con insistenza il sospetto che quel poveraccio per aver invocato una volta sola "batti un colpo", i colpi li abbia sentiti battere lui solo, magari sulle spalle!

Ma gli rendiamo forse un onore che non si merita.

Come chi per viltà' o per interesse rinuncia alla propria libertà' di pensiero e di azione.

J. N.



Caduti per la causa

Quattro Patrioti appartenenti alla Brigata Val Ellero della III Divisione Alpi sono caduti in una vile imboscata, nei pressi di Pianfei, uno contro dodici e forse più.

Una piccola Balilla contro due camion fermi all'appostamento: scarica improvvisa e contemporanea di decine di fucili mitragliatori, una raffica di mitragliatrice contro il parabrise della macchina; nessuna probabilità di difesa, uno sbandamento dell'auto divenuta già' una grande bara.

E sui corpi crivellati di ferite si accanisce con le bombe a mano e con i calci dei fucili la furia bestiale degli assalitori.

Le quattro bare allineate in quella triste sera nel piccolo cimitero di guerra seminato di croci parevano quattro pietre poste a segnare la via dolorosa della rinascita della Patria.

Immediatamente con un colpo di mano contro un posto di blocco in Provincia i quattro morti sono stati vendicati.

La situazione militare

In Francia l'apertura di un nuovo fronte con lo sbarco nella zona meridionale Tolone Nizza è ormai un fatto compiuto; la testa di ponte è stata consolidata, allargata e approfondita. Nizza e Tolone accerchiate; Grenoble nell'interno è già stata occupata dalle divisioni sbarcate e aviotrasportate che continuano ininterrotta la marcia verso il nord.

Il fronte Normanno sta ancora allargandosi. Parigi è stata liberata e non c'è chi non veda l'importanza eccezionale dal punto di vista militare e soprattutto da quello politico e morale di tale risultato.

Dalla Russia le notizie sono sempre più incoraggianti: l'avanzata verso le frontiere del Reich continua nonostante che i tedeschi moltiplichino i loro sforzi disperati per arginarla.

In Italia una divisione di "panzer", tedeschi che tentava di attraversare le valli del Cuneese per accorrere in aiuto alle truppe tedesche ormai quasi imbottigliate nelle Alpi Marittime, è stata violentemente attaccata dai patrioti in collaborazione con l'aviazione alleata e nettamente respinta.

Un piffero... suonato

Alcuni patrioti controllano i viaggiatori che scendono dal trenino da poco arrivato in un paese della provincia. La loro divisa mimetica è impeccabile, il contegno seriissimo.

Tra gli altri viene richiesto dei documenti un giovane viaggiatore che evidentemente non è del paese; egli trae in disparte uno dei patrioti scambiato evidentemente per un "muti", e gli confida di essere un fascista in missione speciale. E' privo di documenti comprovanti questa sua qualità perchè li ha lasciati al Comando vi-

cino per ragioni di prudenza, ma per convincere il patriota che non sembra ancora persuaso, riferisce episodi di perquisizioni, rastrellamenti, fucilazione di patrioti effettuate nei paesi vicini.

Altre notizie interessanti sulla missione in corso vengono confidate e finalmente il benemerito repubblicano viene invitato, con modi persuasivi, ad accomodarsi in una macchina che lo porta direttamente al Comando della nostra Brigata dove viene interrogato, giudicato e spedito, su due piedi, a rendere conto al Padre Eterno di avere tradito la propria Patria e i propri fratelli.

Rubrica quasi.. Medica

Per le persone affette dal morbo « spia vulgaris ».

nei casi leggeri (e femminili): pelatura generale da effettuarsi una volta tanto con eventuale aspersione di catrame "in capite",

nei casi piu' gravi: cura montana da effettuarsi in campi di isolamento alternando sei ore di intensa fatica con sei ore di immobilità assoluta mediante legatura al "palo". E' necessaria durante la cura la più stretta sorveglianza del soggetto.

nei casi cronici: cura sottocutanea di piombo in pillole da somministrare nella schiena in quantità di 20-30 una volta sola.

BARZELLETTTE

Un grosso gerarca e' divenuto un serio impaccio per le sue troppe benemerienze.... Bisognerebbe sbarazzarsene, ma elegantemente. Viene spedito in linea su di un fronte, ma ritorna; da un'altra parte e ritorna ancora. Mussolini infine dice al suo segretario: "ormai non so più dove mandarlo; torna sempre...". E l'altro: "fatelo conte; sapete che da parecchio tempo, infallantemente i nostri conti non tornano più....",

Fascisti!

Le Imprese pompe funebri
di Mondovì, Cuneo e Fossano sono
attrezzate per servizi accurati di
trasporti funebri e sepolture.

prenotatevi!

Sconti speciali per il mese di settembre.